

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2018

SUD

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	13/07/2018	10	Disabili, idee a confronto per gestire le emergenze <i>Redazione</i>	2
ROMA	13/07/2018	27	Protezione civile Le perplessità della minoranza <i>D.v.</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/07/2018	35	Un premio agli ingegneri per l'emergenza sisma <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/07/2018	41	Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/07/2018	32	Un successo l'oratorio ad Amaroni <i>Salvatore Taverniti</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	13/07/2018	33	Potenziati i controlli sui reati ambientali <i>Vi.lo.</i>	7
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/07/2018	31	Disabili ed emergenza Esperti a confronto <i>F.man.</i>	8
GAZZETTA DI BARI	13/07/2018	39	Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	9
MATTINO AVELLINO	13/07/2018	26	Consiglio, toni accesi sul Dup l'ex sindaco: La città arretra <i>Alfonso Parziale</i>	10
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/07/2018	33	I primi quaranta assegni per il progetto M.a.c. <i>Nello Mazzone</i>	11
NUOVA DEL SUD	13/07/2018	5	Regionali, i 5 stelle tiepidi su Lasorella candidata governatrice. E lei corre tra le braccia di Leu <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	13/07/2018	15	Cento donazioni in sedici anni <i>Redazione</i>	13
corrieresalentino.it	12/07/2018	1	"Un calcio alla violenza" in memoria di Noemi Durini <i>Redazione</i>	14
quotidianodipuglia.it	12/07/2018	1	Arriva la giunta Rossi: a breve la presentazione <i>Redazione</i>	15
barilive.it	12/07/2018	1	Brucciatura stoppie, tradizionale pratica al via <i>Redazione</i>	16
baritoday.it	12/07/2018	1	Il sindaco Nitti presenta la nuova Giunta di Casamassima, cinque new entry in Consiglio comunale <i>Redazione</i>	17
gazzettadisalerno.it	12/07/2018	1	Ampio Raggio, successo per il progetto a favore dei bambini curdi in Iraq. <i>Redazione</i>	18
infosannio.wordpress.com	12/07/2018	1	Alluvione 2015, Mortaruolo: "Implementata la dotazione finanziaria delle linee A e B. La Regione ha stanziato ulteriori 6,7 milioni di euro per il ristoro complessivo di tutte le imprese" <i>Redazione</i>	19
irpinia24.it	13/07/2018	1	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate, al via le domande <i>Redazione</i>	20
lecceprima.it	12/07/2018	1	Timbravano il badge e poi uscivano a fare spese o a giocare alle slot <i>Redazione</i>	21
lecceprima.it	12/07/2018	1	Pettinari si presenta nel segno di Zeman: "Con lui la mia collocazione ideale" <i>Redazione</i>	22
napolitoday.it	12/07/2018	1	Forno africano, temperature da record a Napoli e in Campania: arriva Minosse <i>Redazione</i>	23
quotidianomolise.com	12/07/2018	1	Picchiata dal marito perde la custodia del figlio, la storia di Maria Pia Tolo <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	12/07/2018	1	Rifiuti: a Cava de' Tirreni se non si differenzia a rischio la tenuta dei costi <i>Redazione</i>	25
salernonotizie.it	12/07/2018	1	Baronissi: al via l'attività di prevenzione e avvistamento incendi <i>Redazione</i>	26
ilsannita.it	12/07/2018	1	Alluvione, ristoro danni imprese: dalla Regione ulteriori risorse <i>Redazione</i>	27
occhiodisalerno.it	13/07/2018	1	Angri, rompono le porte e forzano le grate per occupare alloggi popolari <i>Redazione</i>	28
noinotizie.it	13/07/2018	1	Terremoto alle 5,51: magnitudo 2,1. Epicentro: costa del Gargano <i>Redazione</i>	29
positanonews.it	12/07/2018	1	Vico Equense. L'Istituto SS. Trinità e Paradiso su richiesta al Ministero dell'Istruzione sarà messo in liquidazione <i>Redazione</i>	30
sassiland.com	12/07/2018	1	CAMION FRIGO IN FIAMME A SCANZANO JONICO <i>Redazione</i>	32

Disabili, idee a confronto per gestire le emergenze

[Redazione]

IL CONVEGNO L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini in tema di Protezione civile< BENDE - Sensibilizzare al tema dene disabilitàmateria di protezione civile: questo l'intento dell'incontro promosso dal Comune di Rende di concerto con Fand Calabria (Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità) e Soccorso senza barriere, ü prossimo 17 luglio al museo del Presente. "Pianificazione, disabilità ed emergenza. Uniti per non rischiare" è il titolo del convegno alla sala Tokyo alle 18 proposto con l'intento di promuovere all'interno della nostra comunità - ha affermato l'assessore al ramo Marina Pasqua - una riflessione tra amministratori, tecnici, rappresentanti del volontariato di protezione civile e associazioni di categoria su un tema prioritario per chi si trova a dover gestire le emergenzecaso di calamità. La realizzazione di una mappa sinottica delle disabilità nei piani di emergenza comunali passa dal lavoro sinergico: Si punta alla costruzione - ha dichiarato l'avvocata - di un network locale fonda mentale per ottimizzare la pianificazione e la gestione di situazioni ad alto rischio. Si riscontrano difficoltà - ha proseguito l'assessore alla Protezione civile - nel reperire i dati per mappare le disabilità e permettere a chi si occupa dei soccorsi di intervenire tempestivamente. È necessario che tutta la popolazione sia adeguatamente informata e formata anche se nel proprio nucleo familiare non vivono persone con handicap: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto. E bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone con disabilità. Dopo i saluti del sindaco Marcello Manna, del rettore Gino Mirocle Crisci e dell'assessore Annamaria Artese, Marina Pasqua introdurrà i lavori cui parteciperanno Carlo Tansi, Maurizio Simone, presidente di Fand Calabria, il dirigente ai Lavori pubblici Francesco Minutólo e l'ingegnere Edoardo Amerise. Eleaoni. Ma --. Ns -tit_org-

GIUGLIANO

Protezione civile Le perplessità della minoranza*[D.v.]*

GIUGLIANO. A due giorni dal consiglio comunale in cui si è approvato l'adeguamento del Piano di Protezione Civile, la consigliera d'opposizione Anna Russo, toma a evidenziare il ritardo con cui è stato approvato e solleva nuovamente le perplessità sulle decisioni adottate dall'Aula. L'anno scorso abbiamo votato un Piano di Protezione Civile del 2015. - afferma la Russo attraverso i suoi canali social - Nonostante la norma ne imponga l'aggiornamento semestrale, solo con l'intervento di direttive regionali si è provveduto. Il piano proposto è di dicembre 2017, avremmo avuto tutto il tempo per porre rimedio ad una serie di criticità evidenziate già da tempo, per provvedere a completare i censimenti necessari, in particolare quelli riguardanti i disabili, e per GIUGLIANO allocare le aree di attesa e di soccorso in luoghi strategicamente e logisticamente più idonei. Passa così un piano di Protezione civile interpretato come atto dovuto da liquidare in fretta e in furia al punto da votare compatti (la maggioranza) contro la proposta di rinvio formulata da un loro stesso collega della lista "Poziello sindaco" che, a differenza del resto dell'assise, ha fatto tesoro delle perplessità sollevate dal centrodestra ritenendole meritevoli di approfondimento. Dopo essersi fatti imporre la solita alzata di mano, passa così anche un piano di Protezione civile al quale speriamo di non dover mai ricorrere. Tuttavia è doveroso osservare che viste le perplessità serpeggianti in Aula, sull'adeguatezza dell'area d'attesa individuata, è ragionevole immaginare che in futuro possa essere nuovamente rivisitata la collocazione di quest'area attualmente prevista nel parcheggio del bar Champ Elysees. DV -tit_org-

BARLETTA OGGI NELLA SALA DELLA PREFETTURA A CURA DELL'ORDINE
Un premio agli ingegneri per l'emergenza sisma

[Redazione]

OGGI NELLA SALA DELLA PREFETTURA A CURA DELL'ORDINE Un premio agli ingegneri per l'emergenza sisma

Nel pomeriggio di oggi, presso la sala conferenze del Palazzo di Governoria Cialdini a Barletta, su iniziativa dell'Ordine degli ingegneri della Provincia BAT, si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati di encomio che l'Ordine ha deciso di conferire ai 26 colleghi che hanno prestato il loro impegno e la loro professionalità in occasione dell'emergenza sisma 2016-2017. Saranno presenti il prefetto Cemiglia, il presidente del comitato regionale permanente di Protezione Civile, Ruggiero Mennea, il prof. ing. Mauro Dolce, consulente capo della Protezione Civile, il Presidente ed il tesoriere dell'associazione IPE (Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze) rispettivamente, ing. Patrizia Angeli ed ing. Nicola Ladisa, oltre alle autorità locali e regionali. Il seminario formativo avrà anche un'importante finalità, quella di istituire la sezione operativa provinciale di IPE, alla quale potranno aderire: gli ingegneri abilitati come agibilitatori, a seguito del corso organizzato nel 2014 con il Dipartimento di Protezione Civile; gli ingegneri che si sono già recati in zone terremotate come verificatori e come redattori di schede fast; gli ingegneri che hanno contribuito in precedenti eventi sismici ad effettuare attività di data entry; gli ingegneri, esperti in verifiche strutturali, che per la prima volta vorranno offrire la loro disponibilità. La Prefettura -tit_org- Un premio agli ingegneri per l'emergenza sisma

L'ASSESSORE CHE HA COORDINATO LA LOGISTICA DELLA VISITA DEL PAPA

Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso

[Lucrezia D'Ambrosio]

L'ASSESSORE CHE HA COORDINATO LA LOGISTICA DELLA VISITA DEL PAPA Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Lascia l'incarico, con decorrenza martedì 11 settembre 2018, a poco più di un anno daHa sua nomina, Pasquale Mancini, assessore alla sicurezza, protezione civile, economia del mare, economia dell'agro, marketing territoriale e commercio. Alla base della decisione non c'è, assicura Mancini, (cui rimarrà il merito del coordinamento generale delle operazioni prima e durante la visita del Santo Padre a Molfetta) alcun problema politico, nessuna amministrazioneedifficoltà: solo un sereno avvicendamento già programmato per metà legislatura che abbiamo dovuto anticipare di qualche mese per improrogabili e contingenti motivazioni professionali. Ma perché la comunicazione delle dimissioni con anticipo? Ho scelto di comunicare la data con così congruo anticipo - dice Mancini - non per un vezzo, ma in ossequio a una prassi quasi doverosa nel settore privato da cui provengo e per una serie di motivi. Innanzitutto per non far incontrare al mio successore le difficoltà che ho dovuto superare personalmente, subentrando appena a ridosso della Festa patronale. Poi per non abbandonare bruscamente lo spostamento della Sala operazioni video sorveglianza e comando della Polizia municipale, gli interventi sulle spiagge libere Gavetone e Bussola, lo sviluppo di MercatinCentro, il progetto Riciclomici-Quartiere in Fiore, l'awio della sistemazione dei Cantieri navali, le attività inerenti la nuova circolare ministeriale contro l'abusivismo commerciale, lo spostamento del mercato settimanale, i progetti con i Comuni di Giovinazzo e Terlizzi, il piano dei dehors, la realizzazione del nuovo Parcheggio Seminario e attività che sto attualmente seguendo. Ma anche per consentire al sindaco di scegliere con serenità e senza fretta il mio successore tra l'ampia rosa di nomi che Officine Molfetta vorrà presentargli nelle prossime settimane. MOI-FETTA Pasquale Mancini -tit_org- Mancini lasciaamministrazione con due mesi di preavviso

All ' appuntamento estivo hanno aderito quasi cento ragazzi Un successo l'oratorio ad Amaroni

[Salvatore Taverniti]

All'appuntamento estivo hanno aderito quasi cento ragazzi. Un successo l'oratorio ad Amaroni. Salvatore Taverniti AMARONI. Si è concluso con una santa messa e una festa nell'anfiteatro comunale l'oratorio estivo di Amaroni. Momenti di condivisione, di giochi e di riflessione voluti dalla parrocchia di Santa Barbara e dall'amministrazione comunale, collaborazione con le suore "Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario" di Roma. Sul tema "Un cuore che ascolta", 91 bambini e ragazzi hanno trascorso una settimana intensa, in cui sono stati coinvolti anche nonni, genitori e altri parenti. La consigliera delegata dal comune, Patrizia Ruggiero si ritiene soddisfatta per la lodevole Promotori la parrocchia di Santa Barbara e il Comune. Esperienza con bambini e ragazzi amaronesi impegnati con le suore Carmen, Angelica, Zoila, Julita, Estela e Carmen, e il parroco don Antonio Scicchitano, tra scampagnate, merende pomeridiane e momenti ludici e di preghiera. Abbiamo colorato i nostri pomeriggi - racconta Patrizia Ruggiero - dando vita ad oggetti inanimati; danzato al ritmo della vita; scoperto abissi profondi su battelli trasparenti; girovagato ai piedi di fortezze incantate in acque segnate dal tempo: un programma in continuo divenire e il cui tema spesso è stato scelto dai ragazzi. Interessante l'esperienza con le infermiere volontarie della Croce Rossa. Immane l'apporto del sindaco Gino Ruggiero e del consigliere regionale Arturo Bova. Hanno attivamente collaborato le animatrici Paoletta Anastasio, Maria Zicchinelli, Irene Scicchitano, Marika Cantaffa, Barbara Laugelli, oltre ad Alessandra Esposito, Robería Muzzi, la cuoca Teresa, Flavia e Caterina del servizio civico comunale, Luca, Rocco, Madi e Peppe del servizio civile, i operatori Rocco e Franca Devito, assessori, consiglieri e dipendenti comunali, cittadini e imprenditori locali. Grazie alla Protezione civile è stata svolta anche l'inaugurazione del nuovo parco giochi. < Divertimento. Tante le attività svolte -tit_org- Un successo oratorio ad Amaroni

Accordo tra amministrazione di Chiaravalle e " Fare Ambiente " **Potenziati i controlli sui reati ambientali**

[Vi.io.]

Accordo tra amministrazione di Chiaravalle e "Fare Ambiente" CHIARAVALLE Ci sarà il potenziamento delle attività per quanto riguarda il controllo del territorio, la prevenzione e la repressione dei reati ecologici, ambientali e zoofili. Il sindaco di Chiaravalle Domenico Donato ha raggiunto l'accordo con l'associazione dei volontari "Fare Ambiente" per l'espletamento dei servizi. La convenzione firmata con il responsabile Gabriele Raimondo, consentirà al Comune di essere più presente sul territorio. Rafforzare l'attività di vigilanza a supporto della Polizia Municipale e di prevenire i deturpamenti dei luoghi pubblici era stato un problema sollevato dagli agenti della Polizia municipale Michela Chiefari e Antonio Pileggi, che assieme a Caterina Mantello coordinano l'attività del settore. Si punta Le guardie ecozoofile collaboreranno con la Polizia municipale adesso, a reprimere i reati e le infrazioni ai regolamenti in materia ecologico-zoofila. Per questa ragione è stato ampliato il servizio di Polizia Ecozoofila per la vigilanza, il controllo del territorio e la repressione degli illeciti contro l'ambiente e gli animali, a supporto di quello svolto dalla Polizia municipale, mediante personale del Corpo nazionale Guardie Ecozoofile di "FareAmbiente onlus". Sergio Garieri, assessore alla Viabilità, ha sottolineato l'azione della giunta municipale e del servizio di vigilanza che avrà come obiettivo il controllo preventivo e repressivo sulle violazioni in materia di ambiente e animali, nonché la collaborazione con la Polizia municipale e le autorità di pubblica sicurezza, per accertamenti e provvedimenti da adottare a tutela del cittadino, dell'ambiente e degli animali in genere. Argomento affrontato pure dal consigliere comunale Stefania Fera, capogruppo di maggioranza. Con l'associazione "Fare Ambiente", si punta poi alla riorganizzazione del Centro operativo misto di Protezione Civile che fa capo alla Prefettura. Attività di Protezione civile e ambientale nel territorio intercomunale con conseguente formazione di una squadra come da normativa vigente composta da almeno 10 unità per la gestione delle emergenze. < (vi.io.) Obiettivo comune. Domenico Donato. Gabriele Raimondo e i volontari - tit_org-

Rende, incontro al Museo del Presente

Disabili ed emergenza Esperti a confronto

[F.man.]

Riflessione con tecnici e rappresentanti RENDE Martedì prossimo, al Museo del Presente, spazio alla protezione civile ed al tema delle disabilità in un incontro promosso dal Comune di Rende, di concerto con Fand Calabria (Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità) e Soccorso senza barriere. "Pianificazione, disabilità ed emergenza. Uniti per non rischiare" è il titolo del convegno che si terrà nella sala Tokyo alle 18, proposto con l'intento di promuovere all'interno della nostra comunità - ha affermato l'assessore al ramo Marina Pasqua - una del volontariato riflessione tra amministratori, tecnici, rappresentanti del volontariato di protezione civile e associazioni di categoria su un tema prioritario per chi si trova a dover gestire le emergenze in caso di calamità. La realizzazione di una mappa sinottica delle disabilità nei piani di emergenza comunali passa dal lavoro sinergico: Si punta alla costruzione - ha dichiarato ancora l'assessore - di un network locale fondamentale per ottimizzare la pianificazione e la gestione di situazioni ad alto rischio. Si riscontrano difficoltà nel reperire i dati per mappare le disabilità e permettere a chi si occupa dei soccorsi di intervenire tempestivamente. È necessario che tutta la popolazione sia adeguatamente informata e formata anche se nel proprio nucleo familiare non vivono persone con handicap: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti. Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Marcello Manna, del rettore dell'Università della Calabria Gino Mirocle Crisci e dell'assessore alle politiche sociali Annamaria Artese, l'assessore Marina Pasqua introdurrà i lavori cui parteciperanno Carlo Tansi, dirigente del settore regionale di Protezione Civile, Maurizio Simone, presidente di Fand Calabria, il dirigente ai lavori pubblici Francesco Minutolo e l'ingegnere Edoardo Amerise. < (f.man.) -tit_org-

L'ASSESSORE CHE HA COORDINATO LA LOGISTICA DELLA VISITA DEL PAPA

Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso

[Lucrezia D'Ambrosio]

WIOI-PETIA L'ASSESSORE CHE HA COORDINATO LA LOGISTICA DELLA VISITA DEL PAPA Mancini lascia l'amministrazione con due mesi di preavviso LUCREZIA D'AMBROSIO IVIOLFETTA. Lascia l'incarico, con decorrenza martedì 11 settembre 2018, a poco più di un anno dalla sua nomina, Pasquale Mancini, assessore alla sicurezza, protezione civile, economia del mare, economia dell'agro, marketing territoriale e commercio. Alla base della decisione non c'è, assicura Mancini, (cui rimarrà il merito del coordinamento generale delle operazioni prima e durante la visita del Santo Padre a Molfetta) alcun problema politico, nessuna amministrazione in difficoltà: solo un sereno avvicendamento già programmato per metà legislatura che abbiamo dovuto anticipare di qualche mese per improrogabili e contingenti motivazioni professionali. Ma perché la comunicazione delle dimissioni con anticipo? Ho scelto di comunicare la data con così congruo anticipo - dice Mancini - non per un vezzo, ma in ossequio a una prassi quasi doverosa nel settore privato da cui provengo e per una serie di motivi. Innanzitutto per non far incontrare al mio successore le difficoltà che ho dovuto superare personalmente, subentrando appena a ridosso della Festa patronale. Poi per non abbandonare bruscamente lo spostamento della Sala operazioni video sorveglianza e comando della Polizia municipale, gli interventi sulle spiagge libere Gavetone e Bussola, lo sviluppo di MercatinCentro, il progetto Riciclomici-Quartiere in Fiore, l'avvio della sistemazione dei Cantieri navali, le attività inerenti la nuova circolare ministeriale contro l'abusivismo commerciale, lo spostamento del mercato settimanale, i progetti con i Comuni di Giovinazzo e Terlizzi, il piano dei dehors, la realizzazione del nuovo Parcheggio Seminario e attività che sto attualmente seguendo. Ma anche per consentire al sindaco di scegliere con serenità e senza fretta il mio successore tra l'ampia rosa di nomi che Officine Molfetta vorrà presentargli nelle prossime settimane. MOLFETTA Pasquale Mancini -tit_org- Mancini lascia amministrazione con due mesi di preavviso

Consiglio, toni accesi sul Dup l'ex sindaco: La città arretra

[Alfonso Parziale]

Alfonso Parziale Scontro sulla capacità di programmazione della città per il futuro, ieri sera, in Consiglio comunale. L'occasione la discussione del Dup, il Documento di programmazione unica 2019/2021. La città fa un passo indietro e non avanti nel futuro attacca l'opposizione dopo che il primo cittadino Ceppino Spagnuolo ne illustra i contenuti: Abbiamo valutazioni discordanti. In questi mesi si sono sviluppate due attività: approvazione del bando dello Sprar così come si è proceduto alla nomina nelle Guardie ambientali del nuovo responsabile della Protezione civile. Per parco San Gregorio abbiamo dato incarico di uno studio del patrimonio boschivo e vegetale e dello stato di salute e di eventuali interventi di salvaguardia e miglioramento. Ma l'ex primo cittadino Paolo Spagnuolo: Questo Dup rappresenta quale sarà il destino di Atripalda nei prossimi tre anni e penso non vi siete resi conti che un anno già è passato e che avete programmato Consiglio, toni accesi sul Dup l'ex sindaco: La città arretra fino al 2021. Ma chi ha un po' di esperienza come voi, sa che nell'ultimo anno si fa poco. Se dovessimo immaginare la città sulla base di questo documento, sarà proprio triste. Non c'è una visione della città diversa dal passato e credo nel 2021 saremo qui a dire con i cittadini che quest'amministrazione sarà ricordata per lo Sprar, per la gara podistica e per Giullarte. Altro sinceramente non c'è se parliamo di opere pubbliche con un piano triennale che si trascina da tempo ed è sempre lo stesso. Non c'è nulla di concreto sul mercato. E poi è sotto gli occhi di tutti la gestione del quotidiano che sta imbarazzando tutti. Per questo non potremo votarlo. Un'amministrazione assolutamente ferma, non lo diciamo noi ma questo Dup. Non c'è indicazione neanche di come si potranno rimpiazzare le unità dei dipendenti comunali che andranno in pensione. C'è un aumento delle entrate tributarie. E sulla previsione dell'autovelox vorremmo capire che fine ha fatto il secondo fisso per il quale paghiamo dei costi mentre siamo costretti a tenere ancor quello mobile che impegna ben due vigili per ore sulla Variante. RIPRODUZIONE RISERVATA ATRIPALDA -tit_org- Consiglio, toni accesi sul Dupex sindaco: La città arretra

I primi quaranta assegni per il progetto M.a.c.

[Nello Mazzone]

POZZUOLI Nello Mazzone Entra nella fase operativa il progetto finanziato con fondi europei del Mac, acronimo che sta per "Monterusciello Agro-City": lunedì prossimo si apre il bando pubblico per la scelta dei primi 40 giovani dai 18 ai 29 anni, provenienti soprattutto dal quartiere del post-bradisismo, per ottenere le prime 40 borse di studio da 500 euro al mese per 6 mesi consecutivi di lavoro nel progetto di riqualificazione socio-urbana del quartiere. 150 BORSE A regime, invece, saranno quasi 150 le borse di studio che verranno assegnate al termine della selezione pubblica e in base al bando che sarà presentato ufficialmente il 16 luglio alle 10,30 nella sede della protezione civile di Pozzuoli a Monterusciello. Verranno illustrati i 3 percorsi formativi e le modalità di accesso alla selezione. La formazione, insieme con la cultura della rigenerazione urbana, il miglioramento dell'ambiente urbano e l'incoraggiamento dell'imprenditorialità e dell'occupazione, rappresenta uno dei quattro pilastri portanti del progetto Mac - si legge in una nota stampa del gruppo di lavoro coordinato dal project manager Agostino Di Lorenzo Il progetto punta alla rigenerazione urbana e sociale del quartiere di Monterusciello, attra verso la creazione di opportunità di lavoro e la riqualificazione di spazi comuni ed aree verdi. RINASCITA Un restyling iniziato solo alcuni mesi fa, giusto in tempo per scongiurare la perdita dei finanziamenti della Uè a causa dei tanti ritardi accumulati nella fase di start-up del progetto che punta a trasformare un quartiere dormitorio, nato nel post-bradisismo, in un incubatore di nuova occupazione e imprenditoria puntando sulla messa a coltura dei campi e sullo sviluppo della gamma alimentare "bio". Una sorta di incubatore di imprese legate alla cultura dell'agricoltura 4.0. La quarta gamma che, secondo i dati della Unione Europea, è l'unica in grado di creare occupazione e sviluppo sostenibile. RIPRODUZIONE RISERVATA OBIETTIVO: UN PIANO PER MONTERUSCIELLO E LA COSTRUZIONE DI UN'ECONOMIA AGRICOLA AD ALTA TECNOLOGIA

-tit_org-

Speranza corteggia la giornalista per la guida del centrosinistra. Intanto la base grillina rumoreggia sugli "esterni"

Regionali, i 5 stelle tiepidi su Lasorella candidata governatrice. E lei corre tra le braccia di Leu

[Redazione]

Speranza corteggia la giornalista per la guida del centrosinistra. Intanto la base grillina rumoreggia sugli "esterni Regionali, i 5 sfelle tiepidi su Lasorella candidati governatrice. E lei corre tra le braccia di Leu POTENZA- Carmen Lasorella desidera partecipare alla corsa alle regionali in Basilicata. E' stata lei stessa a lasciarlo trapelare la settimana scorsa, a margine dell'incontro da lei moderato a Viggiano e promosso dal Gruppo Lucano di Protezione Civile, rispondendo alle domande dei giornalisti. Il suo nome sarebbe stato accostato a quello dei Cinque Stelle, movimento di cui la giornalista ha parlato bene. "I 5 stelle rappresentano una parte importante del panorama nazionale e anche locale. È movimento interpreta anche dei sentimenti locali. Mi auguro - aveva dichiarato - che ci siano le condizioni per lavorare insieme". Ma da quanto filtra, la strada sarebbe salita. Sull'edizione di ieri del Corriere della Sera Maria Teresa Meli, nell'evidenziare la volontà della giornalista lucana di scendere in campo, scrive anche che le sue ambizioni potrebbero incrociarsi addirittura con l'esigenza da parte di Roberto Speranza, di individuare un profilo che "possa tenere insieme tutte le forze del centrosinistra, Pd incluso, soprattutto ora che Marcello Rttella, causa guai giudiziari, non si potrà più candidare". A quanto pare il coordinatore di Leu si sarebbe attivato, nel tentativo di convincerla ad accettare questa sfida. Il feeling con i 5 Stelle, ammesso che ci sia mai stato, sarebbe però svanito. I grillini starebbero cioè ragionando su altri nomi. L'autrice dell'articolo fa cenno anche ad un possibile accordo su Roma che prevedrebbe l'estensione del modello "gialloverde" applicato su scala nazionale, da riproporre anche in Basilicata per strappare la regione lucana proprio al centrosinistra. Intanto, la base del movimento rumoreggia. Da giorni sui social alcuni attivisti lucani avrebbero lanciato una petizione dal titolo inequivocabile: "Non vogliamo "esterni" come candidato a Presidente del M5s per la Regione Basilicata". Quasi 150 le firme raccolte. Loro, di sicuro, la Lasorella non la vogliono. -tit_org-

Cento donazioni in sedici anni

Il record di Donato Petrillo, celebrato dalla sezione Fidas di Irsina

[Redazione]

Aveva abbandonato lo slancio di solidarietà ma poi è ripartito con slancio. Il record di Donato Petrillo, celebrato dalla sezione Fidas di Irsina. E' Donato Petrillo, donatore della sezione Fidas "Attilio" di Irsina, il donatore che ha raggiunto quota 100 donazioni in soli 16 anni da donatore. Sabato scorso durante la giornata straordinaria di donazione "D dono delle Associazioni", svoltasi ad Irsina che ha visto coinvolte oltre Fidas anche la Protezione civile, associazione Vola, Asd Montepeloso Calcio e Asd Irsina calcio a cinque si è unito con il suo record ad altri donatori Fidas, che hanno superato tale quota. Antonio Bronzino, già vice presidente nazionale Fidas e oggi nel consiglio direttivo di Fidas Basilicata; Pietro Calciano, Innocenzo Montemurro della sezione Fidas Grassano e Daniele Capiello, di Fidas Matera, fondatore di Fidas Basilicata (allora A.D. Vo.S.) e presidente onorario di Fidas Basilicata fino ad ora erano sulla vetta di quota 100 tra i donatori di Fidas Basilicata. Donato ha raccontato che la sua prima donazione l'ha fatta nel 1985, durante il servizio militare, proprio per un commilitone caduto nel Po. Purtroppo il suo compagno di camerata non ce l'ha fatta, ma da allora ha cominciato ad impegnarsi nel sociale scoprendo una naturale attitudine a prodigarsi per gli altri. È stato lo storicopresidente della sezione di Fidas Irsina, Pietro Amato, a convincermi a tornare a donare nel 2002 dopo quella lontana dolorosa esperienza e da allora dono sangue intero, plasma e piastrine in maniera regolare. Sono coinvolto attivamente nella sezione e condivido con mia moglie, Luisa Leone, nonché presidente in carica ad Irsina, questo amore per il prossimo. Sono sempre stato in prima linea nelle tragedie causate dalle calamità naturali come il terremoto de L'Aquila e in Emilia, poiché da sei anni sono anche alla guida della Protezione civile associazione "Vola" di Irsina e non riuscirei ad immaginare la mia quotidianità senza una parte del mio tempo e della mia passione donata agli altri. Lancio una sfida a tutti i donatori di Fidas Basilicata a raggiungere al più presto questo traguardo, mentre io mi prodigherò per continuare a far crescere il numero delle mie donazioni fino al raddoppio e oltre. Un volontario esemplare -ha commentato il presidente regionale Pancrazio Toscano - che può sicuramente essere un modello per tutti i donatori per la sua costanza e essere di ispirazione per tutti coloro che possono avvicinarsi alla donazione. Essere un donatore periodico, vuoi dire non soltanto garantire un costante apporto di sacche ai centri trasfusionali, ma anche avere un corretto stile di vita, evitando consapevolmente comportamenti a rischio ed essere sottoposto a controlli regolari a tutela della propria salute e del ricevente. E' molto importante stimolare i giovani alla donazione periodica del sangue e a partecipare attivamente alla vita associativa per garantire il necessario ricambio generazionale. Come affermato dalla coordinatrice giovani di Fidas Brienza, Nelli Collazzo, basta qualche minuto con un braccio teso per aiutare qualcuno. Fidas Basilicata si appresta a celebrare i suoi primi 40 anni di attività e lo farà nell'ambito del 58 Congresso nazionale che sarà ospitato proprio a Matera il prossimo anno. Tra record di donazioni e una crescita costante negli ultimi decenni Fidas Basilicata contribuisce a garantire la copertura del fabbisogno regionale di sangue e di emocomponenti, prestando la massima attenzione alla formazione dei propri volontari e del personale.

"Un calcio alla violenza" in memoria di Noemi Durini

[Redazione]

[calcio-generic-696x341]SCORRANO (Lecce)associazione ASTREA, in collaborazione conAssociazioneCASA DI NOEMI e con il patrocinio del Comune di Scorrano, del Comune di Maglie,e della Consigliera di Parità della Provincia di Lecce organizza il TERZO torneo estivo delle associazioni che si terrà a Scorrano dal 26 al 31 luglio presso Football Club -Nuovo Centro Sportivo ScorranoIl valore aggiunto dell'iniziativa consiste proprio nella promozione di una maggiore sinergia fra associazioni, istituzioni locali, giovani e tutti i cittadini al fine di rilanciare la dinamica sociale di una comunità collaborativa per contrastare qualsiasi forma di discriminazione e violenza. Lo sport, a tutti i livelli, è in grado di abbattere muri e barriere ed è una valida base per promuovere la parità di genere, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza, nonché un forte strumento per il progresso e per lo sviluppo della società civile. Un calcio alla violenza è per tutta la collettività un'occasione per parlare ad un pubblico di giovani facendoli crescere con sani principi di vita sempre attenti ad aderire quando è da aiutare gli altri, e far capire che la violenza sulle donne non è un problema solo delle donne o dei familiari delle vittime ma è un problema SOCIALE, un problema PUBBLICO, un problema di tutti NOI. Nessuna vita spezzata è degna di una società che si reputa civile. DICHIOTTO LE ASSOCIAZIONI che, aderendo a quest'iniziativa, hanno già VINTO dicono i volontari dell'Associazione Astrea indipendentemente dal risultato sul campo, perché giocano una partita più importante, quella della VITA in RICORDO di Noemi Durini. Perché la storia di Noemi e di tutte le donne vittime di violenza non affondi nel silenzio ma risvegli coscienza e civiltà. Una società che odia le donne e che fa crescere i propri giovani nell'indifferenza sui temi legati alla violenza sulle donne, è una società che non cresce e che non avrà mai un futuro. L'intero incasso del torneo sarà devoluto all'Associazione CASA DI NOEMI con consegna della targa alla memoria di Noemi Durini. Un ringraziamento a tutte le associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Associazione ASTREA, Gioventù Franciscana, Pro Loco Scorrano, Nuove Prospettive, Protezione Civile, Inter Club Scorrano, Comitato San Nicola Maglie, Piccolo Teatro Scorrano, A.S.D. De Cagna, Juventus Club Scorrano, Comitato S. Domenica, Promuovi Scorrano, Lecce Club Scorrano, Angels Salento, Lilt Scorrano, Fratres, Football Club, Ambulanze Salento. [INS::INS]

Arriva la giunta Rossi: a breve la presentazione

[Redazione]

BRINDISI - Tutto pronto, questa mattina, per la presentazione della nuovagiunta municipale che si terrà alle 11 nella sala Mario Marino Guadalupi, apalazzo di città. Dopo le riunioni di martedì, superato ancheultimo stallocon la scelta dell ottavo nome che andrà a completareesecutivo. Si tratta,per la precisione, di Roberta Lopalco, architetto francavillese di origine mabrindisina di adozione. La Lopalco, traaltro, ha già ricoperto il ruolo diassessore all Urbanistica proprio a Francavilla Fontana, sianell amministrazione di centrodestra di Vincenzo Della Corte che in quella dicentrosinistra guidata da Maurizio Bruno. Il suo ingresso in giunta è dovuto alfatto che invece di optare per un proprio assessore, il movimento Ora tocca anoi ha comunicato di riconoscersi ufficialmente nel nome di Roberto Covolo,scelto dal sindaco Riccardo Rossi come tecnico. Questo ha lasciato un altracasella vuota, riempita nelle scorse ore conaccordo di tutta la coalizione.Perarchitetto, tuttavia, stavolta nonè la delega all Urbanistica. Sioccuperà, infatti, di Igiene pubblica, Autorizzazioni ambientali, Gestione deirifiuti e dell impiantistica, Parchi pubblici e anche di Tutela dell ambiente.Non avrà più, come invece inizialmente previsto, i Lavori pubblici ilprofessore universitario Dino Borri, che si occuperà invece di Urbanistica,Riqualficazione urbana e della costa, Insedimenti sostenibili e tutte lealtre materie collegate.Al secondo tecnico esterno, oltre a Borri, vale a dire il project manager efondatore di ExFadda Roberto Covolo, dovrebbero andare invece Programmazioneeconomica, Politiche giovanili, Attrazione degli investimenti, Politiche Ue edArea vasta.Sul fronte delle nomine più politiche, il partito con il maggior numero diassessori è senza dubbio il Pd, risultato primo della coalizione dicentrosinistra. I dem, che proprio grazie a questo risultato avranno il vicesindaco, hanno scelto per questo ruolo di spicco una figura non politica. Si tratta, in particolare, della preside dell Ipsia Ferraris Rita Ortenzia DeVito. Alla quale andranno anche le deleghe alla Pubblica istruzione eall Edilizia scolastica, i Servizi sociali, le Politiche per la salute ma ancheImmigrazione e integrazione.Sempre sul fronte Pd, a Tiziana Brigante dovrebbero andare Trasporti, Traffico,Aeroporto e retroportualità ma anche i Lavori pubblici e le Politiche dellacasa. A chiudere la pattuglia di giunta del Pd il commercialista Oreste Pinto,il quale oltre che di Sport e Impiantistica sportiva si occuperà di deleghequali Attività produttive, Suap, Promozione territoriale e Beni monumentali.Per Brindisi Bene Comune ci sarà invece Mauro Masiello, avvocato e professore,che si occuperà naturalmente di Affari legali ma anche di Trasparenza elegalità, Contratti e delle Risorse umane.Infine, Liberi e Uguali, che esprimerà un assessore, vale a dire ilcommercialista CristianoErrico, le cui deleghe dovrebbero andare dalBilancio alle Società partecipate, dalla Lotta all evasione al Controllo digestione.Saranno otto in tutto, dunque, gli assessori della giunta Rossi. Un numeroottenuto con qualche accorpamento di deleghe tradizionalmente separate.Al primo cittadino, infine, dovrebbero restare diverse competenze, alcune dellequali di notevole importanza. Tra queste la Protezione civile, le Politicheindustriali,Università, Ricerca e innovazione, la Cultura ed anche ilTeatro. Dopo la nomina e la presentazione alla città, il nuovo esecutivo simetterà immediatamente al lavoro, in attesa della proclamazione del consiglicomunale, che dovrebbe arrivare entro la prima settimana di agosto. RIPRODUZIONE RISERVATAGiovedì 12 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:15

Bruciatura stoppie, tradizionale pratica al via

[Redazione]

n.c. approvazione da parte della giunta regionale pugliese delle Linee Guida sulla bruciatura delle stoppie è atto definitivo che rende finalmente applicabile la Legge regionale approvata nel novembre 2016, è il presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, a commentare il provvedimento regionale che consente la tradizionale pratica in ogni periodo dell'anno, per chi applica la pratica del ringrano e per le colture di secondo raccolto, attraverso una comunicazione preventiva che si è ridotta ai due giorni che precedono le operazioni di bruciatura e un controllo adeguato. Abbiamo sostenuto con vigore le ragioni del mondo agricolo aggiunge Cantele - pur comprendendo e condividendo le legittime preoccupazioni rispetto agli incendi boschivi e oggi diamo atto della sensibilità dimostrata, soprattutto verso le aree a vocazione cerealicola. Ciò consentirà di ridurre drasticamente le lavorazioni aggiuntive nei due sistemi produttivi regionali in cui è eseguita una oculata gestione del pirocontrollo, il ringrano e le colture intercalari. Ringraziamo Ing. Tedeschi della Protezione Civile e l'Assessorato all'Agricoltura, con cui abbiamo approfondito gli aspetti sostanziali delle Linee guida precisa Angelo Corsetti, direttore di Coldiretti Puglia che, attraverso un sistema monitorato, valuta la rischiosità della bruciatura giornalmente con proiezione a 72 ore, bruciatura delle stoppie in Puglia. Coldiretti ha predisposto un vademecum di cui disporranno gli agricoltori per bruciare le stoppie senza rischi. Le minori lavorazioni avranno, tra l'altro, un impatto positivo sull'ambiente, perché contribuiranno a ridurre emissioni di 2 milioni di chilogrammi di CO₂ nell'atmosfera. La tecnica della bruciatura delle stoppie non solo non toglie fertilità al terreno, come dimostrato da numerose pubblicazioni scientifiche, ma risulta pressoché indispensabile alla preparazione dei terreni e a garantire la monosuccessione dei cereali in tali aree. Inoltre, è molto valida conclude Corsetti - sul piano dell'eliminazione di patogeni ed infestanti in genere, anche e soprattutto per l'agricoltura biologica. La pratica del ringrano è utilizzata nelle aree interne non irrigue, difficili e marginali e dove il frumento (o le graminacee in genere) rappresenta, al momento, unica coltivazione effettuabile secondo Coldiretti Puglia - ed in grado di fornire reddito all'impresa agricola. Sul piano agronomico, in zone che da un punto di vista agro-ecologico vengono definite caldo-aride, la tecnica ha la funzione, quasi indispensabile, di consentire una migliore tenuta in tempera dei terreni, onde facilitare le lavorazioni e la successiva utilizzazione agronomica del suolo per una nuova coltura agraria. Le colture intercalari (o ripetute) vengono, invece, praticate nelle aree irrigue dove, dopo la raccolta del grano (entro giugno) quale coltura principale, si procede all'eliminazione dei residui colturali (stoppie) e alla successiva introduzione di una coltura ortiva in pieno campo (es. broccolo, cavolo, ecc.), intercalare appunto, prima della semina di una nuova coltura principale conclude Coldiretti Puglia - con un positivo ritorno in termini di giornate lavorative e di reddito per il comparto e con evidenti miglioramenti delle caratteristiche chimico-fisiche-biologiche del terreno.

Il sindaco Nitti presenta la nuova Giunta di Casamassima, cinque new entry in Consiglio comunale

[Redazione]

Tre donne e due uomini: rispettate appieno le quote rose per la nuova Giunta di Casamassima, nominata dal neosindaco Giuseppe Nitti questa mattina in Comune. La nuova Giunta Gli assessori nominati sono Azzurra Acciani (architetto 29enne, delega a: Cultura, pubblica istruzione, politiche per il centro storico, turismo, programmazione e gestione di eventi e manifestazioni), Anna Maria Latrofa (ingegnere 37enne, delega a: Urbanistica, lavori pubblici e infrastrutture, assetto del territorio, edilizia privata, edilizia residenziale pubblica, piano e gestione dell'arredo urbano, manutenzione del patrimonio e pubblica illuminazione), (Maria Montanaro, avvocato 39enne, delega a: Contenzioso, personale, bilancio, finanza e tributi, gestione amministrativa del patrimonio, contratti e appalti, informatizzazione e innovazione tecnologica), Luigi Petroni (commerciante 53enne, Vicesindaco con delega a: Commercio ed artigianato, agricoltura, politiche per lo sviluppo economico e il lavoro, politiche per la tutela del consumatore) e Michele Loiudice (funzionario Inps 59enne, delega a: Servizi sociali alla persona, politiche per la famiglia, dell'infanzia e degli anziani, pari opportunità, rapporti con le associazioni evolontariato, sport e trasporti di carattere sociale). Il primo cittadino ha invece voluto tenere per sé le deleghe a sicurezza dei cittadini e polizia municipale, progetti strategici per la città, comunicazione istituzionale, sanità, servizio di igiene urbana, ambiente, verde pubblico, protezione civile, politiche energetiche, relazioni con le parti sociali, partecipazione del cittadino. New entry in Consiglio Poiché alcuni dei nuovi assessori facevano parte della maggioranza in Consiglio comunale, quest'ultimi hanno dato le dimissioni per accettare le deleghe e sono stati sostituiti. Ad accedere alla Pubblica Assise cittadina sono Vito Mazzei e Michael Barbieri (lista Rivoltiamo Casamassima), Salvatore Nacarlo (Autonimi cittadina), Nicola Guerra (Civicamente) e Michele Azzone (Giuseppe Nitti Sindaco).

Ampio Raggio, successo per il progetto a favore dei bambini curdi in Iraq.

[Redazione]

[DSC_3081-696x464] Si è tenuta nei giorni scorsi la donazione a favore dei bambini sfollati del Kurdistan Iracheno promossa dall'associazione Ampio Raggio nel progetto Amore oltre ogni confine Italia-Iraq. Nonostante le avversità presentate dallo scenario kurdo-iracheno, da anni ormai terra sottoposta a conflitti, impegno e tenacia hanno fatto sì che tutto andasse a buon fine. Numerose sono state le entità che hanno preso parte e sostenuto attivamente questo progetto, senza le quali tutto ciò non sarebbe stato possibile, afferma il presidente dell'Associazione Dott. Antonio Pio Autorino. [DSC_3029-150x150] [DSC_3081-150x150] [DSC_3088-150x150] [Foto-6-150x150] [Foto-11-150x150] L'associazione Ampio Raggio, da ormai anni protagonista di missioni umanitarie, si impegna a supportare le popolazioni martoriate da conflitti, in particolare pone il suo appoggio sulla crescita e il sostegno delle fasce più bisognose, prodigandosi nella realizzazione di strutture ludico-creative e nella donazione di materiale didattico e abbigliamento. Associazione, in particolare, volge l'attenzione sui più piccoli, con la consapevolezza che ogni bambino dovrebbe avere il diritto di vivere un'infanzia che invece gli viene negata. Di rilievo sono le Associazioni e i Forum dei giovani che assiduamente prendono parte ai numerosi progetti proposti, condividendo gli stessi scopi benefici dell'Associazione Ampio Raggio. In questa occasione il Forum dei Giovani di Sant'Antonio Abate, coordinato da Clelia Veronica Calabrese è stato il punto di controllo dei Forum dei giovani dei Monti Lattari, quali Forum dei Giovani di Angri, coordinato da Alessio De Prisco, Forum dei Giovani di Lettere, coordinato da Pasquale Cesarano, Forum dei Giovani di Pimonte, coordinato da Vincenzo Aiello, e in sinergia hanno effettuato delle raccolte di materiale didattico, abbigliamento e ludico-creativo da donare ai piccoli bambini. Un grande contributo è stato ricevuto anche da numerose associazioni nazionali e campane quali il Corpo Internazionale di Soccorso Umanitario, coordinato dal Gen. Claudio Mantovani, Coordinamento Operativo Nazionale Interforze Tutela Ambientale, presieduto dal Dott. Maurizio Masciandaro, Associazione Centro Studi Scientifici, presieduta dall'Ing. Pasquale Caputo, Associazione Argento Vivo, presieduta dall'Avv. Roberta Giova, Protezione Civile Lettere, coordinata dal Geom. Gerardo Giosuè Eroico, Associazione Archimede presieduta da Pio Santonicola, e Liceo Statale Mazzini, il cui preside Prof. Gianfranco Sanna, che con entusiasmo e impegno offrono la loro collaborazione, raccogliendo e donando materiali per la realizzazione dei progetti. In questa occasione Cartotecnica San Vincenzo di Giovanni Raiola, GraficLine di Enzo Langella e Cartolandia di Gaetano Cimmino, tre commercianti di Scafati (Sa), hanno collaborato fortemente al progetto fornendo i loro preziosi contributi. Inoltre, il Progetto Amore oltre ogni confine Italia-Iraq ha ricevuto il patrocinio morale dai seguenti: Consiglio della Regione Campania, Comune di Montefusco, Centro Servizi e Volontariato di Napoli, Accademia Bonifaciana e dall'Associazione Nazionale Autieri Italiani. I materiali raccolti sono stati donati ai bambini sfollati della regione del Kurdistan in Iraq e con i fondi ricevuti è stata acquistata una ludoteca, la soddisfazione più grande è la felicità che traspare negli occhi dei bambini in queste occasioni esprime il presidente di Ampio Raggio, continuando questo è quello che ogni volta regala nuovi stimoli per la realizzazione di nuovi progetti. Sono entusiasta dell'impegno e della solidarietà ricevuti, soprattutto perché a farlo sono le piccole realtà campane spinte dalla voglia di fare grandi cose.

Alluvione 2015, Mortaruolo: "Implementata la dotazione finanziaria delle linee A e B. La Regione ha stanziato ulteriori 6,7 milioni di euro per il ristoro complessivo di tutte le imprese"

[Redazione]

L assessore Marchiello: La somma stanziata è superiore a quella richiesta dalle parti sociali [mortaruolo] È stata approvata nella seduta della Giunta regionale della Campania di ieri la delibera con la quale la Regione Campania ha voluto mantenere l'impegno di aggiungere ulteriori fondi a sostegno delle imprese colpite dall'alluvione dell'ottobre 2015 destinando una dotazione finanziaria di 6,7 milioni di euro per implementare così quanto stanziato in precedenza per le linee A e B e coprire tutto il fabbisogno necessario per finanziare tutte le istanze ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione. Un provvedimento che segue la dotazione aggiuntiva di 7,5 milioni di euro dello scorso mese di febbraio destinata alla linea C. Ad annunciarlo è il Consigliere regionale e Vicepresidente della Commissione Agricoltura, on.le Erasmo Mortaruolo informato a margine della seduta dell'Esecutivo dall'Assessore alle Attività Produttive, Antonio Marchiello. La dotazione finanziaria aggiuntiva, deliberata per le zone colpite dagli eventi calamitosi verificatisi nel 2015 in provincia di Benevento, è il frutto della volontà politica e della sensibilità dimostrate dalla Giunta De Luca. E a tale proposito desidero anche ringraziare gli uffici preposti per il lavoro svolto è il commento dell'assessore Antonio Marchiello. Mi piace ricordare ha aggiunto l'assessore come la somma stanziata sia largamente superiore a quella richiesta dalle parti sociali operanti nei territori interessati a conferma dell'attenzione che fin dal suo insediamento l'Esecutivo regionale ha rivolto alle aree interne della Campania. Rileva Mortaruolo: Ringrazio il Presidente della Giunta Regionale, Vincenzo De Luca e l'Assessore alle Attività Produttive Antonio Marchiello, al quale auguro buon lavoro visto il suo recente insediamento, per l'impegno incessante e la volontà di dare una risposta da tempo attesa alle imprese colpite dall'alluvione e di recepire tutte le possibili istanze provenienti dal mondo produttivo. L'alluvione ha colpito moltissime aziende provocando gravi danni al mondo produttivo locale, con molte imprese che sono state costrette a delocalizzare le proprie produzioni. Il mio impegno e di tutto il governo regionale è stato quello di intervenire con programmi a sostegno al sistema imprenditoriale e a tutela dell'occupazione attraverso il ristoro dei danni subito dalle aziende e misure di stimolo agli investimenti per le imprese locali, al fine di intervenire non solo sul ripristino ma anche per la ripresa economica. A margine del Consiglio regionale di martedì racconta il vicepresidente Mortaruolo il presidente De Luca e l'Assessore Marchiello avevano dato una risposta rassicurante alla mia istanza di non lasciare sole tutte le attività produttive che in quelle ore tragiche hanno visto deflagrare i sacrifici di una vita. Il comparto produttivo sannita, in quei giorni indimenticabili di ottobre del 2015, ha stimato danni per circa 300 milioni di euro. Per questo la Giunta, in primis il Presidente De Luca e l'Assessore Marchiello, insieme a tutto il Consiglio regionale ha voluto mantenere l'impegno a sostenere il ristoro dei danni per dare una speranza di ripresa e un futuro alle imprese del Sannio. Conclude Mortaruolo: Non mi stancherò mai di ricordare il senso di responsabilità avuto da parte di tutto il Consiglio regionale. Nel dicembre 2015 tutti i colleghi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, sostennero il mio ordine del giorno a favore delle imprese colpite dall'alluvione nel Sannio, al fine di mitigare i danni e sostenere la ripresa, e finalizzato ad individuare, anche con il sostegno del Governo, risorse finanziarie necessarie per il ripristino delle infrastrutture danneggiate. In quella occasione ritenni opportuno inserire anche misure a favore della messa in sicurezza del nostro territorio. Annunci

Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate, al via le domande

[Redazione]

salvaguardia ambienteLa Regione informa che è ora possibile caricare le domande relative al bando 2018 n. 16561, a valere sulla misura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventuale catastrofici. La compilazione della domanda di sostegno dovrà essere effettuata attraverso il portale SIAN. Il Bando è stato approvato con DRD n. 121 del 04.05.2018 e il termine ultimo per il rilascio delle domande sul portale è fissato per il 31 luglio alle ore 16.00.

Timbravano il badge e poi uscivano a fare spese o a giocare alle slot

[Redazione]

LECCE Nuovo terremoto giudiziario a Palazzo Carafa, e questa volta al centro vi sono casi di assenteismo dagli uffici comunali. Più di una ventina sono gli indagati e per nove di loro è scattata da oggi anche interdizione dall'esercizio. Sono coloro le cui condotte, accertate dalla guardia di finanza del Nucleo di polizia economico finanziaria, sarebbero più gravi e per le quali il pubblico ministero Maria Vallefucio ha chiesto e ottenuto la misura dal giudice per le indagini preliminari Alcide Maritati. Rispondono di truffa continuata e aggravata, oltre che di false attestazioni di presenza in servizio. Le indagini, delegate dalla Procura alle fiamme gialle del Nucleo comandato dal tenente colonnello Nicola De Santis, si sono svolte fra la primavera e l'inizio dell'estate del 2017. E, nonostante il breve lasso di tempo di pochi mesi, sarebbero emerse situazioni in alcuni casi ritenute particolarmente gravi, specie a carico di nove dipendenti, cinque in servizio presso il Comune (per la precisione, settore Ambiente e Settore servizi demografici) e quattro nella Lupaie Servizi Spa, società in house dello stesso ente. Video, appostamenti, disamina di vasta documentazione acquisita presso il Comune: così si sono mossi i militari, che hanno scoperto una serie di casi in cui l'allontanamento dai luoghi di lavoro non era assolutamente legittimato da incarichi particolari o altri motivi giustificabili. Per quanto riguarda, nello specifico, il Comune, i dipendenti in questione sono occupati tutti presso la ex sede di via Lombardia (ora dislocata in viale Aldo Moro). Video: pedinati dai finanzieri, così li hanno incastrati. Con oltre 4 mila riprese video eseguite dalle telecamere poste all'ingresso degli uffici e in prossimità dell'apparecchiatura marcatempo da visionare, pedinamenti da svolgere per verificare i movimenti nel periodo di assenza dal posto di lavoro e tabulati delle timbrature dei cartellini registrati dall'apposita macchinetta elettronica marcatempo da analizzare, le verifiche sono state lunghe e meticolose. Anche perché gli inquirenti dovevano cercare di escludere il più possibile errori o eccessi nell'attribuzione di responsabilità. Quindi, non si sta parlando di qualche minuto rubato per un caffè al bar, ma di intere ore di assenza per fare spese presso mercati, negozi, persino giocare alle slot machine in circoli privati. In alcuni casi, alcuni dipendenti, pur attestando la presenza in servizio con la sottoscrizione del registro, non si sarebbero presentati affatto sul posto di lavoro. In altri casi il badge sarebbe stato usato in modo illecito per attestare falsamente la presenza in servizio di colleghi assenti (le cosiddette doppie strisciate), così come sarebbero stati riscontrati accessi illegittimi al sistema informatico di rilevazione delle presenze del Comune per falsificare la presenza sui luoghi di lavoro di dipendenti invece assenti. Una volta ricostruito un quadro definito della vicenda, sono scattate le misure cautelari che prevedono interdizione dall'esercizio di un pubblico ufficio per un anno nei confronti dei nove dipendenti comunali e della società partecipata da Palazzo Carafa. I provvedimenti sono stati notificati questa mattina dai finanzieri sia agli interessati, sia all'amministrazione comunale.

Pettinari si presenta nel segno di Zeman: "Con lui la mia collocazione ideale"

[Redazione]

LECCE - Con 199 presenze in serie con le maglie di una mezza dozzina di squadre e nel pieno della maturità calcistica, Stefano Pettinari si è presentato alla stampa con le credenziali del calciatore esperto pronto a vivere la fase apicale della propria carriera. L'attaccante romano ha infatti 26 anni e nella scorsa stagione ha militato nel Pescara dove ha segnato 13 reti: tutte tranne una sono state realizzate nel girone di andata quando in panchina c'era Zdenek Zeman, esonerato poi all'inizio di marzo. All'allenatore boemo Pettinari si è detto molto riconoscente per avergli trovato la migliore collocazione possibile in campo, quella da prima punta con raggio d'azione sempre nei pressi della porta avversaria. Il calciatore ha raccontato di aver trovato nel corso della sua crescita tecnici che sono stati un punto di riferimento: da Stramaccioni, con la primavera della Roma, fino a Fabio Liverani, con il quale nella seconda parte della stagione 2016/17 è stato protagonista di una strepitosa rimonta fino alla conquista della permanenza in serie B. Del resto, ha dichiarato Pettinari ai cronisti, quella di ritrovare a Lecce il tecnico romano è stata una motivazione che ha inciso nella sua scelta di accordarsi con i giallorossi (il contratto ha durata triennale). L'intesa si è infatti perfezionata in breve tempo. Con qualche presenza anche in A e un curriculum di lungo corso nella cadetteria, Pettinari è nelle condizioni di cui può dare qualche consiglio utile per orientarsi in una categoria che il Lecce ha riconquistato dopo sei stagioni: organizzazione di gioco, coesione del gruppo, elementi di esperienza, questi gli ingredienti per una miscela che possa rivelarsi fertile di soddisfazioni. Dei nuovi compagni conosce, per averci giocato insieme ai tempi del Crotone, Torromino e anche Palombi, quando entrambi militavano insieme alla Ternana. Ma ha giocato e si è allenato anche con Totti che è il modello di calciatore al quale, da buon romanista, si ispira. Nell'odierna presentazione Pettinari è stato introdotto da Alessandro Adamo, amministratore delegato del club. Con loro c'era Davide Riccardi, il difensore centrale originario di Monfalcone che già lo scorso anno, fino al grave infortunio rimediato a febbraio al crociato anteriore di un ginocchio, si era comportato egregiamente con la maglia giallorossa. Di proprietà dell'Hellas Verona, il suo cartellino è stato acquistato a titolo definitivo dal club di via Costadura: "Tornerò in campo quando mi sentirò pienamente recuperato, perché sono giovane e vorrei scongiurare ricadute", ha dichiarato il 22enne friulano che durante la convalescenza non ha mai reciso il suo legame con Lecce, partecipando ai festeggiamenti dopo la partita con la Paganese che ha sancito la matematica vittoria del campionato. A margine della conferenza stampa, fatta presso l'Hotel Tiziano, è stata notata anche la presenza di Gennaro Delvecchio. L'ex centrocampista, che ha vestito anche la maglia del Lecce, con ogni probabilità sarà il responsabile tecnico del settore giovanile. La società ha intanto comunicato il programma delle amichevoli che saranno disputate durante il ritiro al Terminillo. Il primo appuntamento è sabato 21 alle 17 contro l'Amatrice presso il campo comunale del paese in provincia di Rieti, duramente colpito dal terremoto (con devoluzione dell'incasso all'associazione Onlus Pulcino). Il secondo match sarà contro la Spes di Poggio Fidene, il 24 luglio alle 17 al comunale Leoncini del Terminillo; la terza amichevole, il 26 luglio, vedrà i giallorossi impegnati contro il Rieti allo stadio Scopinigo della città laziale con calcio d'inizio alle 20.30. Per il 28 luglio, infine, è programmata l'ultima uscita ma in questo caso l'avversario è ancora da stabilire.

Forno africano, temperature da record a Napoli e in Campania: arriva Minosse

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, allerta della Protezione Civile per vento e mare su tutta la Campania 26 giugno 2018 Ondata di calore in arrivo su tutta l'Italia ed in particolare sul sud. E' in arrivo da venerdì 13 luglio, per tutta la settimana seguente, l'anticiclone africano Minosse, proveniente dal deserto algerino (dove si sono toccati e superati i 50°C recentemente). Attesi 40°C a Siracusa, 38°C a Catania, 36°C ad Agrigento e Ragusa e 34°C a Napoli nelle giornate di sabato e domenica, come riporta il Meteo.it.

Picchiata dal marito perde la custodia del figlio, la storia di Maria Pia Tolo

[Redazione]

SAN GIULIANO DI PUGLIA. E originaria di San Giuliano di Puglia, il piccolo paese del basso Molise divenuto tristemente famoso a causa del terremoto del 2002 che distrusse la scuola Jovine e portò alla morte di 27 bambini e di una maestra. All'epoca del sisma frequentava proprio quella scuola, aveva 9 anni, faceva la terza elementare e si è salvata. Lei si chiama Maria Pia Tolo e la sua storia sta facendo il giro delle testate giornalistiche nazionali e internazionali. Una storia fatta di violenze e pugni, di lividi e botte testimoniati dalla foto che è arrivata sul sito di Chiha Visto? che la ritrae con gli occhi tumefatti e il naso rotto. Una storia che, adesso, si è arricchita di un altro triste capitolo: Maria Pia ha ingaggiato una battaglia giudiziaria con il marito, a suo dire colpevole di quelle botte che hanno spedito in ospedale, per la custodia di quel figlio di neanche tre anni nato da un amore che doveva essere da favola ma che è diventato un orrore. Sì perché per i giudici tedeschi il bambino deve restare col padre. Maria Pia ha 25 anni e quattro anni fa lascia San Giuliano di Puglia e si trasferisce in Germania, a Duisburg, per amore di Paolo, un ragazzo italiano come lei. I due si sposano e iniziano la propria vita insieme. Da quell'amore nasce quasi subito un bambino che adesso ha quasi tre anni. La sua sembra una favola ma si trasformerà in un incubo. In Germania, stando al racconto della stessa Maria Pia, iniziano le violenze e le percosse fisiche. La giovane tace, incassa senza parlare fino a quando, un giorno del 2016, non ce la fa più e in ospedale spiega che picchiarla è suo marito. Lo denuncia e viene portata in una casa per donne maltrattate. Paolo, però, nega tutto e alla Polizia spiega che la donna vuole portargli via il bambino per rimpatriarlo in Italia. Entra a quel punto in ballo lo Jugendamt, l'agenzia federale tedesca per l'infanzia alla quale la donna racconta la sua volontà di tornare in Italia e di voler portare con sé il bambino. I giudici, però, stabiliscono che il piccolo (che fino a quel momento era rimasto a casa col padre) debba continuare a restare con Paolo perché in caso di separazione, laddove il bimbo sia nato in Germania, debba restare in Germania con la madre o il padre tedesco. Questo anche se il genitore è alcolista, responsabile di violenze domestiche o ha abbandonato il tetto coniugale. Anche per la psicologa chiamata a dire la sua il bambino deve restare con il padre anche se stabilisce un approfondimento rispetto alle violenze subite da Maria Pia. Contro la 25enne si è scagliata la famiglia di Paolo. Non è una santa, non è una madre, ha affermato a Chiha Visto? lo zio di Paolo. La famiglia dell'uomo, infatti, sostiene che Maria Pia sia una bugiarda nonostante le foto dei lividi, del naso e degli occhi tumefatti mostrati dalla stessa trasmissione di Rai 3. Adesso la battaglia della 25enne va avanti per riavere con sé il proprio bambino. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Rifiuti: a Cava de`Tirreni se non si differenzia a rischio la tenuta dei costi

[Redazione]

0Stampa[Differenziata_bottiglia_vetro]Le continue emergenze che si stanno verificando nelle ultime settimane a causa di incendi nelle piattaforme di conferimento dei rifiuti differenziati e il perdurare dell'inosservanza da parte di tanti cittadini delle piccole regole per una efficace raccolta differenziata stanno mettendo a serio rischio la tenuta dei costi da parte delle Amministrazioni comunali. Nonostante gli appelli del Sindaco Servalli, dell'Assessore all'ambiente, Nunzio Senatore, dell'Amministratore unico della Metellia, Giovanni Muoio e l'emissione dell'Ordinanza sindacale 261 del 10 luglio scorso, che vieta di depositare il sacco nero dell'indifferenziata fino a domani venerdì 13 luglio, per l'impossibilità di conferire alla piattaforma TMB di Battipaglia, interessata da un incendio, in molte parti della città si registrano depositi di buste contenenti rifiuto non differenziato, soprattutto da parte di utenze commerciali come i locali pubblici di ristorazione. Se si considera che il costo per lo sversamento di una tonnellata di secco indifferenziato è lievitato a ben 220 euro e se a ciò si aggiungono i mancati ritiri da parte della piattaforma dove viene consegnato umido, per le elevate percentuali di inquinamento che, solamente negli ultimi tre giorni, ammontano a circa 200 quintali, si comprende che la situazione è particolarmente seria. È un unico modo per fronteggiare questaennesima crisi afferma il Sindaco Servalli la collaborazione dei cittadini. L'amministrazione mette in campo tutto quello che è necessario, mezzi, uomini, risorse, gli uffici ambiente del Comune e la Metellia, sono impegnati a trovare continue soluzioni al venir meno degli impianti regionali, ma se ci ritroviamo nei contenitori dell'umido addirittura pezzi di amianto, plastica, buste nere ed altro e buste di spazzatura buttate in strada in spregio alle poche e semplici regole per la raccolta differenziata, possiamo far ben poco per contenere i costi e rischiare di vanificare ogni buona pratica che ci ha portato ad ridurre l'ultima bolletta Tari dell'8 per cento.

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Baronissi: al via l'attività di prevenzione e avvistamento incendi

[Redazione]

0Stampa[Incendio_Corbara]Al via a Baronissi il servizio di prevenzione e avvistamento incendi effettuato dal nucleo comunale di protezione civile e dai volontari dell'associazione Il Punto, coordinati dal Comandante di Polizia Municipale Francesco Tolino. Il servizio sarà attivo fino a settembre con squadre operative che effettueranno postazioni fisse e presidi dinamici in tutto il territorio comunale, lungo i versanti collinari. Le squadre vedette avranno il compito di evitare gli inneschi dolosi con azioni di pattugliamento e deterrenza. Lo scorso anno le nostre colline furono devastate dagli incendi ricorda il sindaco Gianfranco Valiante rafforziamo il nostro impegno con la massima attenzione e cura all'ambiente. Impedire che il nostro patrimonio verde vada in fumo, con tutte le gravi conseguenze che ciò comporta, è un atto di civiltà fondamentale. Un grazie particolare ai nostri volontari di Protezione civile sottolinea l'assessore Anna Petta abbiamo messo in campo ogni azione utile per la vigilanza, la prevenzione, il controllo e il rispetto delle ordinanze, a cominciare dalla pulizia dei fondi incolti e delle scarpate. Strategico è ovviamente il coordinamento con tutte le forze dell'ordine preposte al controllo e all'intervento. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Alluvione, ristoro danni imprese: dalla Regione ulteriori risorse

[Redazione]

La decisione di stanziare ulteriori risorse per il ripristino dei danni alle imprese alluvionate è stata accolta con favore da Confindustria Benevento. Sin dal momento della pubblicazione dell'avviso ha dichiarato Filippo Liverini Presidente di Confindustria Benevento, abbiamo avuto modo di far presente che le risorse (10 milioni Linea A e 5 milioni linea b) erano troppo scarse per ammontare dei danni registrati dalle imprese (oltre 220 milioni). Al contempo abbiamo avuto modo di esprimere ampio apprezzamento per lo strumento varato dalla Regione, unico che permette il ristoro del danno subito. Ora con lo stanziamento di ulteriori 6,7 milioni di euro, tutte le imprese ammesse e non finanziabili per carenza di fondi potranno essere soddisfatte. Si tratta di un risultato che aspettavamo da tempo e ringrazio il governatore De Luca e il neo assessore Marchiello che hanno accolto la nostra richiesta. Un ringraziamento particolare va al consigliere regionale Mortaruolo che ha saputo ben rappresentare le istanze di questo territorio. Infine, ma non da ultimo, esprimiamo la nostra gratitudine al senatore Del Basso De Caro per incisività e rilevanza della sua azione politica, continua ecostante nel sottoporre all'attenzione nazionale e regionale la necessità del Sannio. La sinergia di squadra è alla base del successo del nostro lavoro. [Foto-liverini-1-350x231] [INS::INS]

Angri, rompono le porte e forzano le grate per occupare alloggi popolari

[Redazione]

ANGRI. Tensione alle stelle ad Angri in attesa delle assegnazioni degli alloggi popolari ad Angri, in via Baden Powell. Ieri mattina, nel corso di sopralluogo, tecnici comunali hanno trovato nuovi danni agli appartamenti. Danni agli alloggi popolari ad Angri Porte forzate e grate di ferro rotte, questa la situazione che si è presentata agli occhi degli addetti ai lavori. Quelle stesse grate, tra l'altro, erano state volute mesi fa dall'amministrazione proprio per evitare che le case venissero occupate ancora una volta abusivamente, ma nonostante i provvedimenti della squadra di Ferraioli, nel quartiere i disordini non si placano, e ogni volta che si verificano episodi analoghi l'ultimo si era registrato nel mese di marzo si rendono necessarie nuove opere di manutenzione. Ma non è solo il danno economico. Il reato ascrivibile a chi ha tentato l'occupazione non è di poco conto, considerando che quelli in questione sono alloggi sottoposti a sequestro preventivo dalla Procura di Nocera Inferiore. I sigilli sono stati posti dopo lo sgombero di una decina di famiglie che avevano preso ad abitare nelle case popolari in maniera abusiva perché stanche di attendere le lunghe procedure di assegnazione. Era il marzo del 2017. La graduatoria degli alloggi popolari ad Angri La graduatoria è stata invece pubblicata esattamente un anno dopo, ma iter è ancora in corso. Sono 23 gli appartamenti ufficialmente assegnati, per i quali si sta procedendo con le necessarie verifiche. Assessora Barba, però, ha fatto sapere che non è esclusa la possibilità che il numero aumenti in seguito a nuovi sgomberi. Perché i legittimi proprietari entrino in quelle case bisognerà aspettare anche che il Tar risponda ai quattro ricorsi presentati in seguito alla pubblicazione della graduatoria. Solo dopo verrà formata la commissione incaricata di valutare l'interdocumentazione per l'assegnazione definitiva. È ancora da fare insomma, ma si procede. Ed è ormai certo che ad Angri nei prossimi anni si realizzeranno nuove soluzioni per edilizia, tanto popolare quanto privata. Sono quasi 900 gli appartamenti di cui si prevede la costruzione nel nuovo Puc, di cui 147 nell'area ex MCM, in cui si ambisce al più significativo intervento edilizio mai realizzato sul territorio dagli anni del terremoto. fonte: la città

Terremoto alle 5,51: magnitudo 2,1. Epicentro: costa del Gargano

[Redazione]

La lieve scossa a undici chilometri da Lesina13 luglio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Gargano, Lesina[IMG_20180713_072615-300x293]Epicentro in mare, a undici chilometri da Lesina.Quindici da Poggio Imperiale e altrettanti da Chieuti, 18 da Serracapriola.Lieve scossa di terremoto nella zona della costa garganica: magnitudo 2,1 alle5,51.(immagine: fonte ingv.it)

Vico Equense. L'Istituto SS. Trinità e Paradiso su richiesta al Ministero dell'Istruzione sarà messo in liquidazione

[Redazione]

Vico Equense. Il prof. Vincenzo Esposito, presidente dimissionario del C.D.A. dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso e già ispettore tecnico del MIUR, ha ricevuto come commissario straordinario, cioè presidente prorogato, la richiesta al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della messa in liquidazione dell'Istituto. Il complesso immobiliare monumentale conosciuto come Istituto di Educazione e Istruzione Femminile SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense è patrimonio indisponibile dello Stato dato in concessione perpetua all'Istituto per compiti di educando femminile con facoltà di gestire in forma privata istituzioni scolastiche. Esso possedeva diverse proprietà immobiliari che assicuravano cospicue entrate, oggi inesistenti; godrebbe di censi che hanno perso consistenza nel tempo. L'immobile denominato Istituto Pubblico di Educazione e di Istruzione Femminile SS. Trinità e Paradiso ubicato in Via Filangieri 151 è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D. L.vo 22.01.2004 n. 42, Parte Seconda, Beni Culturali, ai sensi dell'art. 1 comma 12; rientra nel perimetro delle zone vincolate ai sensi del D. L.vo 22.01.2004 n. 42, Parte Terza (D.M. 2.5.1957 ex lege 1497/1939 tuttora efficace e a tutti gli effetti del citato D. L.vo 42/2004, art. 157, comma 1, lettera b) (Beni Paesaggistici). Rientra nel perimetro del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina-Amalfitana (L. R. 35 del 20.06.1987) e, pertanto, è sottoposto alle norme di attuazione allegate al suddetto P.U.T. La struttura dell'immobile è quella tipica del chiostro, architettura controriformata; al piano terreno archi a tutto sesto su pilastri quadrangolari in cui si aprivano ambienti di servizio mentre al piano superiore vi erano le celle delle suore; una scala spaziosa collega il piano terra col primo piano. Il chiostro era stato progettato in un primo momento a pianta quadrata con cinque arcate per lato. In seguito, per sopravvenute esigenze delle monache, l'architetto modificò il primo progetto trasformando il chiostro quadrato in uno rettangolare con arcate. La vicenda costruttiva iniziò con la costituzione di un conservatorio di religiose. Successivamente il palazzo fu ristrutturato ed il cortile adattato ad ambiente di clausura. Ma le suore non ottennero mai il permesso per la clausura benché richiesto, in quanto ciò contrastava con l'impegno a gestire un educando. Le monache ricevettero sovvenzioni che resero possibile l'acquisto di altre case e giardini. Il palazzo ha subito fino al 1915 ampliamenti e modifiche. Nel 1808 il convento venne soppresso e iniziarono una serie di vicende che comportarono numerose alterazioni. Nel 1812 tornò ad essere educando femminile gestito dal Comune. Tornarono le suore con il ritorno dei Borbone. Nel 1868 divenne istituto di istruzione e le suore ospiti, messe in pensione, poterono restare fino alla morte. Il Conservatorio occupa un'area fabbricata di 2.632 mq. sia per i terranei che per i vani superiori che è di 3 piani nell'ala nord-ovest; ha un ampio cortile interno di una superficie quadrata di 1584 metri quadrati intermezzata da palme (recentemente rimosse) ed altri alberi con aiuole. Dal lato sud-est vi era un orto di arance di una superficie di 6900 metri quadrati da tutti i lati circondato da strade e senza interferenze di fabbricati limitrofi. Negli anni sessanta del secolo scorso gran parte dell'orto è stata alienata (mq 4.000 c.). L'edificio possedeva camere per alloggio delle convittrici, bene arredate con suppellettili di proprietà, con studi sul medesimo piano. Il tutto disimpegnato e servito da ampi corridoi. I servizi igienici erano provvisti di docce e bagno, oltre gli accessori. Vi era un'infermeria della capacità di 12 letti, oltre una camera di isolamento. Vi era una capienza di 80 posti letto che per lo più erano sempre occupati. Vi era ampia sala da pranzo. Il patrimonio è costituito: per la parte immobiliare, dal vasto locale delle scuole e convitto, la chiesa che serve il Collegio ed è incorporata nel fabbricato, dell'agrumeto annesso e di un piccolo uliveto il tutto per un'estensione superiore all'ettaro. Danneggiato dal terremoto del 1980, ha subito interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria. Sono stati predisposti progetti per il restauro al fine di ottenere finanziamenti pubblici senza successo. Il restauro di una metà del Piano superiore è stato realizzato dall'Amministrazione comunale che lo occupa. Speriamo che al Comune ci sia intenzione di volersi occupare della vicenda per ottenere che il complesso immobiliare sia lasciato alla disponibilità

dellacittà e che non sia svenduto. Ai posteriardua sentenza.Più informazioni su Penisola Sorrentina Vico EquenseAccedi tramite Facebook

CAMION FRIGO IN FIAMME A SCANZANO JONICO

[Redazione]

Il mezzo distrutto dal rogo era parcheggiato, in via Fiume, di fronte all abitazione di un autotrasportatore del posto che lavora per conto di una ditta ortofrutticola di Rocca Imperiale. Indagano i Carabinieri. di ANTONIO GRASSO Scanzano Jonico Un camion frigo, per il trasporto di prodotti ortofrutticoli, dato alle fiamme in piena notte alla periferia sud di Scanzano Jonico. Il mezzo distrutto dalla furia del rogo era parcheggiato, in via Fiume, di fronte all abitazione di un autotrasportatore del posto che lavora per conto di una ditta di Rocca Imperiale (Cosenza). Sulla matrice dolosa non ci sarebbero dubbi. Ma a confermarlo saranno le indagini avviate dagli uomini della Compagnia dei Carabinieri di Policoro, intervenuti per tutti i rilievi di rito insieme a due squadre dei Vigili del fuoco, che hanno impiegato un bel po' di tempo per domare le fiamme. L'atto incendiario è solo l'ultimo, preoccupante episodio di una lunghissima catena in territorio scanzanesi. Solo qualche mese fa, nell'aprile scorso, due incendi di natura dolosa danneggiarono a stretto giro - prima Apofuit e poi Assofruit, due delle principali aziende del comparto ortofrutticolo dell'intera fascia jonico-metapontina. Un'escalation che fa vivere ed operare nel terrore gli operatori del settore e non solo.